

***Videomessaggio dell'On. Ministro alla conferenza annuale della
associazione degli Esperti Nazionali Distaccati Italiani - CLENAD
Italia***

(Bruxelles, 5 luglio 2023)

Onorevoli, cari colleghi presso le istituzioni europee,

Sono lieto di partecipare con questo messaggio alla presentazione del rapporto annuale di CLENAD Italia, e saluto il Presidente Stuppia e la dott.ssa Simeon per questa opportunità di confronto, che riprende una consuetudine di raccordo fra CLENAD Italia e Dipartimento della Funzione Pubblica. Li voglio anche ringraziare entrambi per il prezioso lavoro svolto in questi anni, per la valorizzazione dell'istituto del distacco nel quadro di una Amministrazione sempre più orientata al merito e alle competenze.

Intendo, da Ministro per la Pubblica Amministrazione rilanciare e sistematizzare questo raccordo, **anche alla luce degli ordini del giorno adottati nello scorso mese di giugno da Camera e Senato**, che impegnano il Governo, a prevedere, nel primo provvedimento utile, misure di carattere normativo che garantiscano la valorizzazione dell'esperienza all'estero degli END nei concorsi della PA, anche ai fini dell'ottenimento di incarichi dirigenziali. A questo riguardo, **vi propongo di riunire nuovamente, subito dopo la pausa estiva, il Tavolo di raccordo** istituito fra Dipartimento della Funzione Pubblica, MAECI e Dipartimento per le Politiche Europee, **in modo da identificare assieme misure di carattere normativo, regolamentare e organizzativo a tal fine.**

Condivido pienamente le vostre riflessioni per un distacco presso un'Istituzione europea che non sia solo un'opportunità in termini di **crescita professionale individuale**, ma anche e soprattutto di **arricchimento dell'amministrazione di provenienza**. **Perché introdurre strumenti per un rientro "valorizzante" degli END è senz'altro la premessa per un ritorno nei ruoli dell'Amministrazione di provenienza come esito di un investimento congiunto e di un percorso condiviso, nel quadro di una gestione strategica delle risorse umane.** In tale prospettiva, trovo interessante la vostra proposta che ciascun distacco sia accompagnato da un progetto a monte con cui l'Amministrazione individui assieme al funzionario un percorso costituito dagli obiettivi per il funzionario durante il distacco e dalle opportunità per la sua valorizzazione al rientro.

Sono infatti **aperto a ogni innovazione, non solo in termini normativi ma anche organizzativi**, a partire dalla **comunità di pratiche con i direttori**

delle risorse umane che stiamo istituendo con le Amministrazioni Centrali, e che in futuro potrebbe diventare un foro di dialogo anche sulle politiche di distacco presso le istituzioni europee.

Alcuni di voi torneranno presto in Italia: resto fiducioso del fatto che **ritroverete un'Amministrazione che ha già cominciato a rinnovarsi e a innovarsi**, in linea con le vostre aspettative e aspirazioni. Penso in primo luogo alla valorizzazione del merito e delle competenze, di cui troverete traccia anche nello **schema di contratto collettivo nazionale dell'Area dirigenziale delle Funzioni Centrali firmato il 25 maggio**, che introduce diverse innovazioni per valorizzare il merito, come la graduazione della retribuzione accessoria, che dovrà considerare anche la natura sfidante degli obiettivi fissati, e di risultato. Esso prevede anche la figura del “*mentor*”, esperto che dovrà affiancare il personale neoassunto e che potrebbe essere eventualmente previsto in futuro anche per il personale in rientro da un'esperienza END.

Vorrei inoltre ricordare le norme che abbiamo introdotto per facilitare le procedure di mobilità orizzontale e verticale, ma anche il portale inPA.gov.it, ora pienamente operativo, che rappresenterà sempre di più uno strumento di lavoro anche per chi dall'estero potrà visionare in tempo reale tutte le procedure di mobilità orizzontale di proprio interesse. Anche il progetto di Anagrafe digitale dei dipendenti pubblici potrebbe diventare il database di competenze in cui valorizzare - in campo dati obbligatorio - l'esperienza europea e internazionale di ciascun dipendente. Infine, **troverete un'Amministrazione molto più sensibile alle esigenze di formazione permanente**, grazie alla **Direttiva** che ho adottato nel marzo scorso, e che introduce per la prima volta un ciclo di gestione delle attività di formazione, potenziando ulteriormente la piattaforma di *e-learning* Syllabus, oggi estesa a oltre 3.800 Amministrazioni e 320.000 dipendenti.

Sono solo primi passi, ma quello che vorremmo condividere con voi oggi è innanzitutto un metodo di lavoro, basato su un confronto regolare. Il 2023 si prefigura infatti come un anno di particolare rilevanza sotto il profilo della mobilità professionale fra Commissione e Stati Membri, con l'avvio del programma PACE - “**Public Administration Cooperation Exchange**”, che si propone quale “*ERASMUS della Pubblica Amministrazione*”, in ambiti diversi quali le politiche per la transizione verde e digitale, la gestione dei fondi europei e il miglioramento della performance delle istituzioni pubbliche.

Anche la Commissione sta svolgendo un ruolo di impulso.

È in questa prospettiva che abbiamo **riunito a Caserta il 26-27 giugno per la prima volta in Italia il Gruppo di Esperti per la Pubblica**

Amministrazione e la Governance istituito dalla DG Reform. In tale occasione, abbiamo condiviso i contorni di **una nuova agenda, il ComPAct**, che la Commissione presenterà in autunno, con un focus su agenda delle competenze, cooperazione in materia di formazione, agenda digitale e verde della PA. Per la prima volta, in base all'art. 197 del Trattato, ci doteremo di un quadro comune di riferimento strategico, incentrato su priorità comuni. Ne voglio citare solo tre, perché penso che in tali ambiti il ruolo degli END possa essere centrale:

- **La creazione di un Passaporto Europeo delle Competenze.** Vogliamo una dirigenza sempre più europea e sempre più capace di cogliere il nesso fra le riforme che stiamo introducendo in Italia e le innovazioni che in parallelo i nostri amici europei stanno introducendo nelle loro PA. Credo che l'Italia sia un caso di successo nell'elaborazione di *competency framework* per la dirigenza pubblica. Vogliamo ora sviluppare un quadro di riferimento comune per tutti i modelli di competenze manageriali che abbiamo introdotto a livello nazionale. **Perché la competenza deve essere alla base della mobilità.** Voi ne siete un esempio virtuoso.
- Vogliamo creare una rete europea di **Centri di eccellenza e di innovazione sull'alta formazione della dirigenza pubblica.** E penso che l'Italia con la SNA potrà rappresentarne un fulcro, ad esempio in materia di politiche pubbliche e leadership nel settore pubblico.
- Infine, sosteniamo l'idea della Commissione di una **nuova iniziativa europea per rafforzare le capacità organizzative e di leadership della dirigenza pubblica.** E vorrei collegarla alle innovazioni che stiamo introducendo per valorizzare il merito, le capacità organizzative e la performance dei nostri dirigenti.

Per concludere: stiamo superando la tradizionale dicotomia fra Istituzioni dell'Unione e Amministrazioni Pubbliche nazionali, **entrambe chiamate a un metodo partecipativo di "cocreazione" delle politiche pubbliche.** In tale contesto, gli Esperti nazionali distaccati rappresentano già oggi - e lo saranno sempre di più in futuro - una componente essenziale del raccordo fra Roma e Bruxelles. È fondamentale, pertanto, accompagnarvi in tutto il vostro percorso a Bruxelles, e sarà ancora più importante valorizzare la vostra esperienza in sede di rientro alla vostra Amministrazione di appartenenza. La volontà del Governo è chiara, e l'ha confermata prima di me il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri: dobbiamo ora individuare assieme strumenti condivisi.

Dunque quello di oggi è solo un primo incontro. Auguro a tutti un buon lavoro.